



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

LEGALITÀ
mi piace!

**CRIMINALITA', ABUSIVISMO, ILLEGALITA':
PERCEZIONE E COSTI**

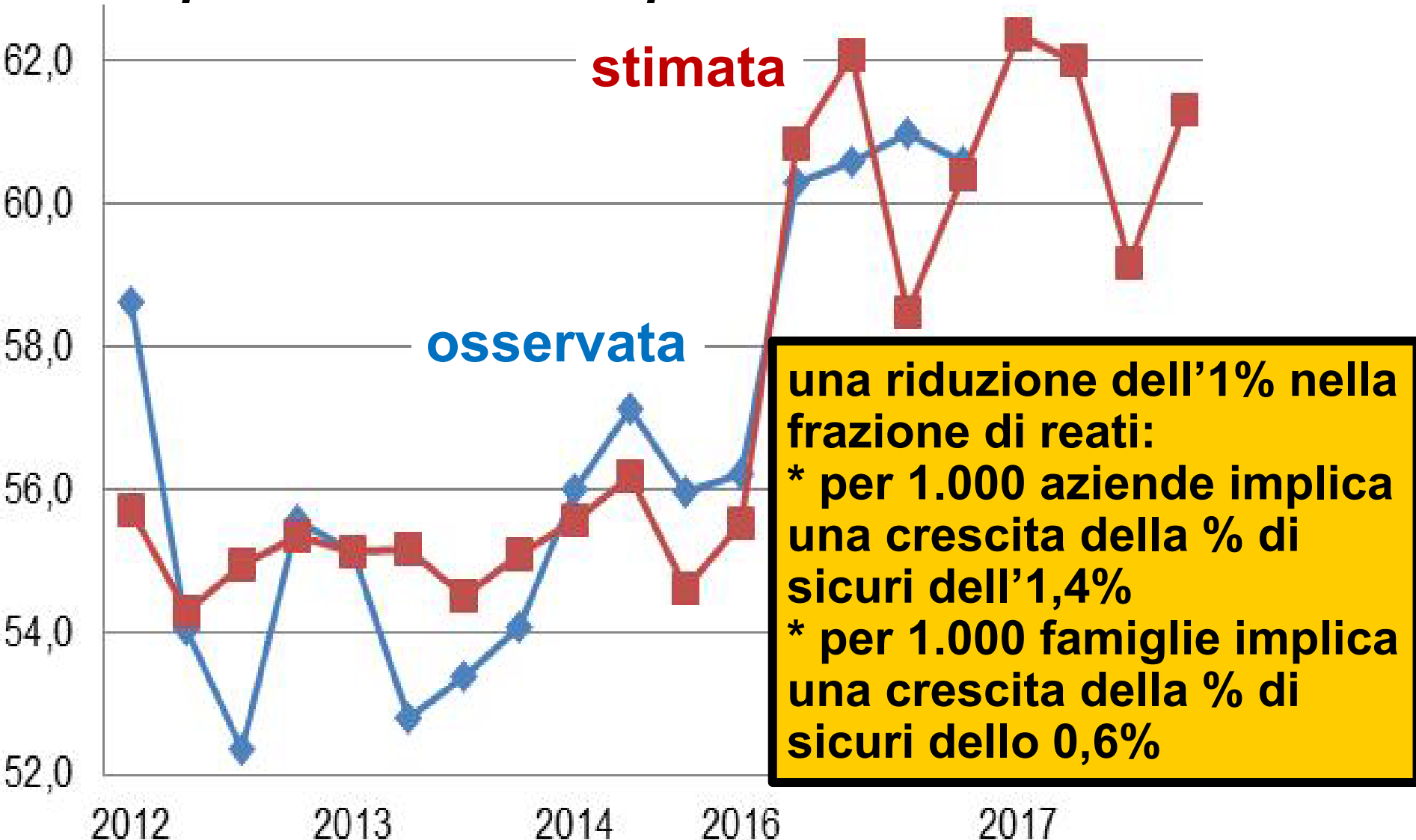
Mariano Bella
Direttore Ufficio Studi Confcommercio

Roma, 21 novembre 2018

traccia per una presentazione orale

Reati e percezione di sicurezza

Si sentono sicuri camminando al buio soli nella zona in cui vivono; % osservate e stimate con frazione di reati contro persone e aziende per 1.000 abitanti/aziende



Meno illegalità... maggiore sicurezza

| omicidi x 100mila abitanti | |
|----------------------------|------|
| 2006 | 3,59 |
| 2008 | 3,79 |
| 2011 | 3,29 |
| 2013 | 3,47 |
| 2014 | 2,84 |
| 2017 | 2,42 |

**-36,1%
in 9 anni**

| reati x1000 imprese-abitanti e % di sicuri | | |
|--|------|-------------------|
| 2012 | 2016 | 2017 |
| contro le imprese | | |
| 17,8 | 16,5 | 16,4 |
| contro le famiglie | | |
| 33,0 | 27,5 | 26,3 |
| percezione di sicurezza | | |
| 55,6 | 60,6 | 61,3 |
| | | stima 2017 |

$\Delta -1,3 \times -1,4 = 1,8$

$\Delta -5,5 \times -0,6 = 3,3$

somma=5,1

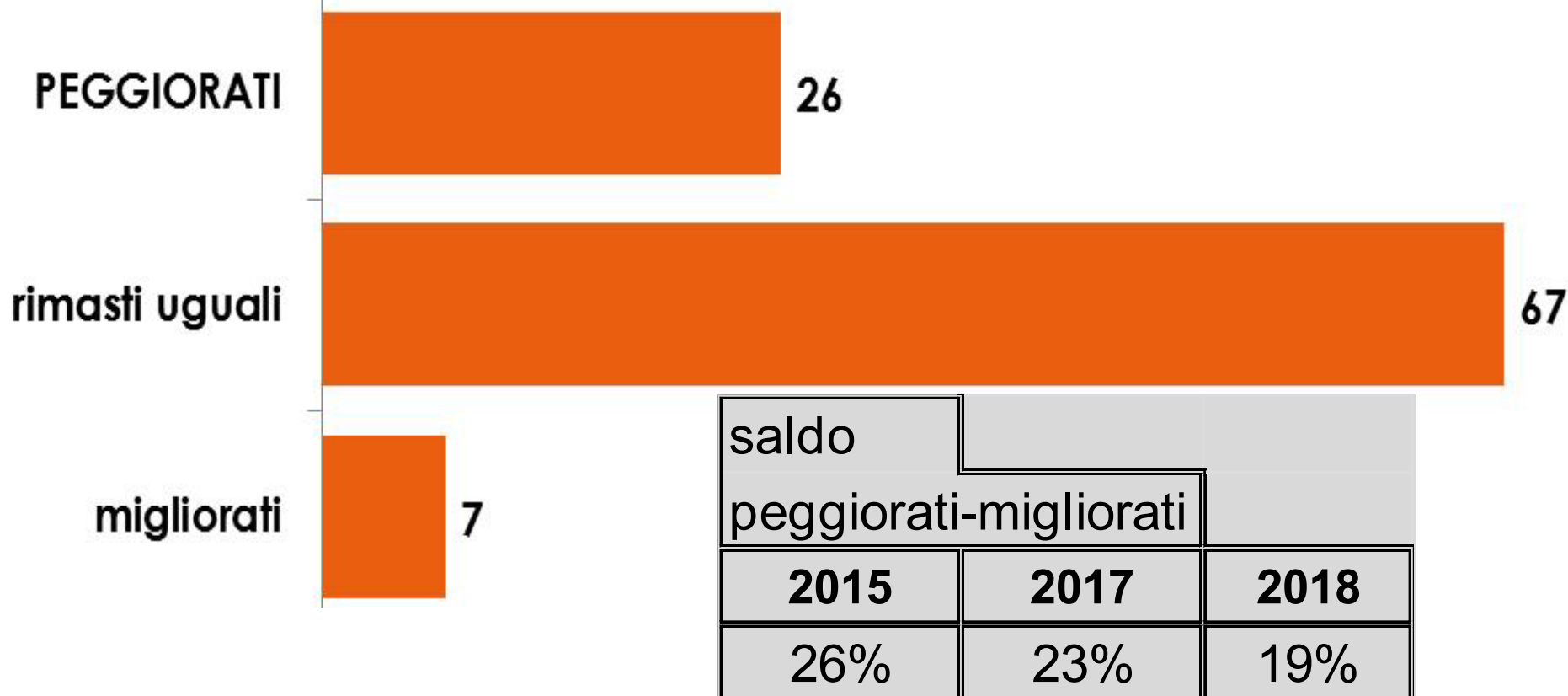
la percezione di sicurezza cresce di 5 pp.

reati considerati - imprese: estorsioni, usura, minacce

reati considerati - famiglie: rapine, furti, danneggiamenti, stupefacenti, prostituzione

Le percezioni della criminalità (dati in %)

Pensando a furti, rapine, estorsioni, usura, contraffazione e abusivismo, lei direbbe che rispetto all'anno scorso, i livelli di sicurezza per la sua attività sono:



percezione in miglioramento dal 2015

Esperienza: minacce/intimidazioni a scopo di estorsione (dati in %)

...pensando a persone che svolgono attività simili alla sua, Lei conosce qualcuno che, negli ultimi 12 mesi, abbia ricevuto minacce o intimidazioni? Lei personalmente, negli ultimi 12 mesi, ha ricevuto minacce o intimidazioni per finalità di estorsione con riferimento all'attività dell'impresa?

**esperienza
diretta+indiretta = 23%**

... nel complesso in linea con lo scorso anno, ma il trend appare crescente...

| | |
|-------------|------------|
| 2014 | 15% |
| 2015 | 16% |
| 2016 | 19% |
| 2017 | 23% |
| 2018 | 23% |

Esperienza diretta: minacce/intimidazioni a scopo di estorsione

**dichiara
esperienza
diretta: 9%
(come nel 2017)**

17% Sud, 3% Nord

**percentuale stabile nel
medio termine; PERMANE
ELEVATA...
equivalente, in teoria, a
122mila eventi (il 9% di 1
milione 356mila
imprenditori del terziario di
mercato)**

**ha accettato di pagare=28%; pertanto, 28% del 9%=
2,5% degli imprenditori del terziario di mercato è stato
costretto ad accettare richieste estorsive (34mila)**

Azioni a protezione della propria impresa

...che genere di misure cautelative ha preso nei confronti del racket e degli altri fenomeni criminali ?



trend moderatamente crescente;
accentuazioni:
tabaccai: 95%
benzinai: 94%

quali iniziative ritiene più efficaci per la sicurezza della sua impresa?

- certezza della pena **75%**
- maggiore protezione sul territorio da parte delle forze dell'ordine **58%**

favorevole all'inasprimento delle pene il 92%

Le percezioni sull'efficacia delle leggi contro i fenomeni illegali

secondo lei, le leggi che contrastano i fenomeni criminali (furti, rapine, estorsioni, usura, contraffazione e abusivismo...) funzionano?



Costi dell'illegalità per commercio e pubblici esercizi (stime) - 2018, mld. euro

| | |
|---|-------------|
| abusivismo commerciale | 8,4 |
| abusivismo nella ristorazione | 6,5 |
| contraffazione | 3,5 |
| taccheggio | 3,7 |
| PERDITE DI FATTURATO | 22,2 |
| costi della criminalità (ferimenti, assicurazioni, spese difensive) | 5,9 |
| costi per cyber criminalità | 1,0 |
| PERDITE TOTALI | 29,1 |

perdite complessive annuali dei settori colpiti: 6,4% del fatturato e del valore aggiunto (4,8 miliardi di euro), 186mila posti di lavoro regolari a rischio

moderata crescita (+2,7%)

Fonti

chart 1-2: elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio (USC) su dati Istat e Ministero dell'Interno.

chart 3-4-5-6-7: elaborazioni USC su dati GFK, 2018.

chart 8: elaborazioni e stime USC su dati di varie fonti; cfr. nota tecnica.

Nota tecnica sulle valutazioni quantitative di chart 8 (1/3)

Le evidenze della chart 8 provengono dall'aggiornamento di vari studi realizzati da Confcommercio nel corso degli ultimi anni in collaborazione con importanti istituti di ricerca. Di seguito si riassumono gli aspetti tecnici delle ricerche che hanno portato alle stime quantitative delle perdite di fatturato e dei costi dovuti all'illegalità nei settori del commercio al dettaglio al netto dei carburanti e dei pubblici esercizi.

Abusivismo nel commercio in sede fissa e ambulante

La stima è data da un'indagine condotta dal Censis per Confcommercio basata sul confronto tra controlli ed infrazioni (2013). Attraverso tali confronti si è arrivati a calcolare un'incidenza degli abusivi/irregolari sul commercio del 4,2% in sede fissa e del 19,4% per il commercio ambulante. La media ponderata indica un'incidenza sul commercio del 6,6%. Si è fatta l'ipotesi che gli esercizi abusivi presentino un fatturato inferiore del 30% rispetto al dato medio. Partendo dal fatturato al 2016 del commercio al dettaglio in sede fissa (Istat, Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI) e Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese), al netto di auto, moto, carburanti e ICT, e vendite per corrispondenza e via internet, i dati sono stati aggiornati al 2018.

Per l'aggiornamento si è utilizzata la variazione, a valore, registrata dai consumi di beni commercializzabili, al netto dei settori esclusi dalla valutazione del fatturato, utilizzando per il 2017 la Contabilità nazionale e per il 2018 l'ICC (l'Indicatore dei Consumi Confcommercio). Sulla base di queste indicazioni si è stimato per il 2018 un valore del fatturato delle attività abusive/irregolari pari a 8,4 miliardi di euro.

Nota tecnica sulle valutazioni quantitative di chart 8 (2/3)

Abusivismo nei servizi di ristorazione

La base di stima è data da un'indagine FIPE sull'abusivismo nei servizi di ristorazione del 2013 e aggiornata al 2018. Dall'indagine deriva un'indicazione del fatturato attribuibile all'abusivismo (sagre, agriturismi, home restaurant) pari a oltre il 10% del fatturato complessivo dei servizi di ristorazione. Seguendo la stessa metodologia utilizzata per il commercio si è stimato il valore del fatturato illegale nel 2016 aggiornandolo al 2018 sulla base delle variazioni dei consumi delle famiglie presso i pubblici esercizi con la contabilità nazionale e l'ICC.

Valore della contraffazione

Il valore della contraffazione è stato stimato sulla base di un'indagine condotta dal Censis nel 2015. I valori sono stati aggiornati al 2018 utilizzando la variazione a valore dei consumi di beni derivata dalla Contabilità nazionale e dall'ICC (al netto di auto, moto, carburanti ed energia). Il valore complessivo della contraffazione è stimato in 7 miliardi di euro. Si è considerato che circa il 50% di questa cifra sia compreso all'interno della stima effettuata per l'abusivismo/irregolarità del commercio e quindi circa 3,5 miliardi possano essere considerati come imputabili esclusivamente al fenomeno della contraffazione.

Nota tecnica sulle valutazioni quantitative di chart 8 (3/3)

Taccheggio

La stima sul valore del taccheggio è basata sull'indagine «The Global Retail Theft Barometer 2014-2015». I dati, che indicano una percentuale del taccheggio pari all'1,01% del valore delle vendite, sono stati rivalutati al 2018 con la variazione del valore dei consumi dei beni commercializzabili (al netto di auto, moto, carburanti ed energia).

Costi della criminalità (ferimenti, assicurazioni, spese difensive)

Sono stati aggiornati i conteggi effettuati nel 2009 sulla base di una ricerca condotta con Gfk-Eurisko; tali conteggi riguardano il costo della criminalità nel terziario di mercato per ferimenti alle persone e relative perdite di giornate di lavoro, tutele assicurative e spese difensive. I dati del 2008 sono stati aggiornati al 2018 considerando che il tasso di esperienza passiva diretta e indiretta della criminalità non è mutato, potendosi quindi utilizzare la variazione del Pil nominale per portare le cifre dai valori del 2008 a quelli dell'anno 2018. La ricerca di base è descritta in “I costi delle attività criminose per il commercio e i pubblici esercizi”, Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia, novembre 2009.

Costi per cyber criminalità

Per il 2018 si è assunto lo stesso valore stimato nel 2017 attraverso l'indagine Intellegit, Università degli Studi di Trento, Confcommercio (2017), «La cyber-criminalità contro il commercio in Italia».